ABBONAMENTO al Piccolo e al Piccolo della sera per trimestre: Trieste franco a domicilio due volte al giorno cor. 7.20, Monarchia a.-u. con una spedizione quotidiana cor. 9, con due spedizioni cor. 11. Pagamenti anticipati. Per i Paesi dell'Unione postale Lchi 12.50 oro; però è più conveniente prendere l'abbonamento all'Ufficio postale della propria città. Esemplari del giorno centesimi 4, arretrati centesimi 6.

IL PICCOLO

LE INSERZIONI si conteggiano a righe da 7 punti, larghe 64 millimetri, alte m.m. 2 5/10. Prezzo per ogni spazio di riga: avvisi di commercio e industriali cent. 32 - comunicati, avvisi teatrali e finanziari, avvisi mortuari, necrologie, ringraziamenti, ecc. cor. 1; - in cronaca, nella rubrica: Informazioni del pubblico (riservata l'adesione redazionale), fino a 5 righe cor. 40, ogni spazio di riga in più corone 4. — Pagamenti anticipati.

Anno XX. — UFFICI: Piazza delle Legna N. 2. — Trieste, Lunedì 4 Novembre 1901. — TELEFONO: Amministr. N. 800 - Redaz. N. 227. — N. 7239

Botha, il vincitore di Bethel.

LONDRA 3 (N). Si telegrafa da Pretoria: Il comandante del distaccamento boero che attaccò il colonnello Benson, fu proprio Luigi Botha, che operava nelle vicinanze di Bethel dopo aver raccolto sotto i suoi ordini parecchi „comandi“.

Altri capi boeri esiliati.

LONDRA 3 (N). Si telegrafa da Pretoria 2: Oggi si pubblicò una lista contenente i nomi di altri 17 capi-boeri condannati all'esilio perpetuo in conformità al proclama pubblicato nello scorso agosto da lord Kitcheneri

Il capo dei ribelli catturato?

LONDRA 3 (Reuter) Si telegrafa da Newcastle (Colonia del Capo) essere giunta colà la notizia che Cristiano Botha, il capo dei ribelli, e cugino del generale Botha, è stato fatto prigioniero a Folkdrust. Egli era un tempo impiegato nell'amministrazione del Natal, e, dopo lo scoppio della guerra, si era posto alla testa di un „comando“.

Cavalli russi per l'Inghilterra.

VARSAVIA 3 (N). A quanto recano i giornali, il Governo inglese stipulò con una ditta di qui un contratto per la fornitura di 20,000 cavalli per la cavalleria inglese. Alcune migliaia di cavalli sarebbero già state spedite a destinazione.

L'affaire Buller.
Si cerca... Esterhazy!

LONDRA 2 (*Fabian*). Il Buller nel suo infelice sproloquio di Westminster Hotel, aveva sfidato la stampa che lo attaccava, a pubblicare il suo famoso eliogramma di Ladysmith - che, egli asseriva, doveva essere stato ottenuto con mezzi illeciti.

Ora la *National Rewiew* di Novembre accetta la sfida e pubblica il documento, affermando di averlo avuto da un civile che si trovava in Ladysmith durante l'assedio. Questo ne sarebbe stato il testo: - *Io sono stato respinto. Abbruciate i vostri cifrari. Distruggete tutte le vostre munizioni. Quindi cercate di ottenere le migliori condizioni possibili dai Boeri appena io mi sia fortificato sul Tugela.*

Se non che, il *Daily Express*, il *Morning Leader* e gli altri giornali i quali sostengono il Buller, affermano che il documento non è genuino: che è messo insieme con frasi di vari eliogrammi per dargli un significato che dal testo originale di Buller non si poteva desumere.

Fuori dunque l'originale, fuori il... *bordereau!* Chi è l'Esterhazy che l'ha falsificato?

I MINISTRI ITALIANI a consiglio.

ROMA 3 (N). Presenti tutti i ministri, si tenne oggi Consiglio alla Consulta. Dopo gli affari ordinari il Consiglio trattò della situazione finanziaria su cui riferì l'on. Di Broglio. Si esaminarono le proposte di alcuni ministri intorno ai provvedimenti per Napoli. Fu poi approvato un decreto che regola le attribuzioni del Consiglio dei ministri e del presidente del Consiglio in sostituzione del l'antico decreto di Depretis dell'agosto 1876.

Un colloquio di Prinetti con Barrère.

ROMA 3 (N). Fu notato che oggi, dopo il Consiglio dei ministri, l'on. Prinetti ebbe una lunga conferenza con Barrère, ambasciatore di Francia.

MENTANA.

ROMA 3 (N). La giornata splendida fece accorrere alla commemorazione di Mentana circa 2000 persone con una trentina di bandiere, partite con due treni. Notati Menotti Garibaldi, Canzio, Mereu, ed il senatore Massarucci.

A Monterotondo si formò un imponente corteo, preceduto dal concerto e dal gonfalone di Monterotondo. Dinanzi al monumento che ricorda la battaglia di Monterotondo, parlò applaudito il consigliere operaio Carlo Lizzani, quindi il corteo si recò all'ara di Mentana che fu circondata da venticinque bandiere.

Era stabilito che dovesse parlare a nome dei reduci Stefano Canzio, ma all'ultimo momento questi si rifiutò. Parlò allora l'avvocato Ficula, che si fece richiamare dall'ispettore Poggioli quando ricordò la soluzione della vertenza di San Girolamo. Vi furono grida di evviva ai dalmati e abbasso ai croati e al Vaticano. L'oratore continuò facendo un vivace attacco al papato che cospira contro la patria, e inviando un saluto ai gloriosi combattenti per la caduta del potere temporale. Parlò poi Caramitti, presidente della tipografia cooperativa.

De Angelis a nome del ministro dell'istruzione fece la consegna dell'ara al sindaco di Mentana, che rispose ringraziando.

Appena terminata, la cerimonia Menotti e Canzio ripartirono subito per Roma. Alessandro Costa era alla stazione, ma non prese poi parte alla commemorazione.

IMBRIANI COMMEMORATO a Milano.

MILANO 3 (N). Oggi, al teatro Olimpia, ebbe luogo una commemorazione di Imbriani. Vi assistevano oltre un migliaio di persone. Il sig. G. Nani presentò l'oratore, deputato Pilade Mazza, il quale lumeggiò la figura di Imbriani, ponendone in rilievo il temperamento sentimentale, l'ardore patriottico, il valore di soldato e la fermezza di carattere. Accennò all'influenza che Imbriani avrebbe potuto esercitare nelle odierne questioni di Napoli, dell'Istituto di San Girolamo, ecc. L'oratore, che parlò con enfasi, provocò manifestazioni patriottiche e anticlericali. Nessun incidente notevole.

L'ABISSINIA COMMERCIALE.
Ciccodicola intervistato.

ROMA 3 (N). Il magg. Ciccodicola intervistato da Belcredi, redattore della *Tribuna*, disse che Menelik non accorda preferenze ad alcuna potenza, appunto perchè vuole assicurata l'indipendenza e la pace, avendo capito che la pace ha ridato alla terra i coltivatori mentre le guerre ne li aveva no allontanati. Disse che Menelik, grande amante della civiltà, ha insegnato anche al suo popolo ad amarla. Oggi l'Abissinia ha telegrafi e ferrovie; e il paese assumerà anche importanza commerciale. Adesso esporta merci per cinque milioni contro una importazione di tre milioni. Le cotonate americane hanno per ora il sopravvento su quelle di altri paesi.

Ciccodicola crede in una futura ripresa del commercio italo-abissino; allora la Colonia Eritrea non solo basterà a sè stessa, ma sarà rimuneratrice. Occorre però che l'iniziativa privata italiana si svegli e non aspetti tutto dal governo.

IL NICARAGUA toglie agli Stati Uniti il diritto di costruire il Canale.

WASHINGTON 3 (N). La repubblica di Nicaragua denunciò la convenzione del 1867, che riconosce agli Stati Uniti il diritto di costruire il canale di Nicaragua. Il governo di quella repubblica denunciò pure il trattato di estradizione del 1870. Non si adduce alcun motivo a spiegazione della denuncia di queste convenzioni.

Non è un mese che Roosevelt, il presidente degli Stati Uniti, era riuscito a mettersi d'accordo col governo inglese circa le condizioni del nuovo trattato concernente il canale del Nicaragua, avendo ottenuto che l'Inghilterra rinunciasse a quasi tutte le sue pretese sul canale da costruirsi, ed ecco che ora il Nicaragua, denunciando la convenzione del 1867, toglie invece agli Stati Uniti l'autorizzazione loro riservata, a costruire il canale attraverso il territorio nicaraguano.

Così la grandiosa impresa di congiungere l'Atlantico ed il Pacifico verrà per lo meno ritardata da nuove e forse lunghe trattative fra gli Stati Uniti e la piccola repubblica di Nicaragua.

Il canale di Nicaragua dovrebbe venir costruito in un punto in cui l'istmo che congiunge le due Americhe, misura circa 186 miglia di larghezza. L'istmo di Panama è bensì largo sole 35 miglia e quindi il suo taglio sarebbe stato più facilmente attuabile, ma gli Stati Uniti, diedero la preferenza all'istmo nicaraguano perchè la Compagnia del Panama, ancora proprietaria del terreno da tagliarsi per compire quel progetto di canale divenuto famoso per i molti milioni inghiottiti inutilmente, esige sommo eccessivo.

Il taglio di Nicaragua costerebbe in cifra tonda un miliardo, quantunque sia, in gran parte, agevolato dal fiume San Juan che esce dal largo di Nicaragua e scorre attraverso le Cordigliere per 120 miglia, sboccando nell'Atlantico a Greytown; il fiume è già navigabile quasi interamente dai piccoli vapori e si tratterebbe solo di dargli un corso più regolare, in modo che possano percorrerlo anche le grandi navi. Per un tratto molto minore, ma con un taglio netto, dovrebbe essere spezzata la catena che divide il lago di Nicaragua dal Pacifico.

Gli Stati Uniti, compresi come sono dell'utilità, non solo, ma della necessità d'un canale interoceanico, dopo aver vinta finalmente con un improvviso accordo l'opposizione dell'Inghilterra, la quale contestava all'America determinati diritti sul futuro canale in tempo di pace e per il caso d'una guerra, certo non si rassegneranno senz'altro a veder contrastato il loro piano dall'inatteso rifiuto del Nicaragua. (*N. d. R.*)

Un attentato contro l'imperatrice della Cina.

LONDRA 3 (N). Si telegrafa da Pechino: Nei circoli dei missionari si vocifera che sulla via di Honanfu fu commesso un attentato contro l'imperatrice vedova, mentre essa stava passando un fiume vicino a quella città. Un cinese scagliò contro l'imperatrice un giavellotto che però colpì ed uccise invece una persona del seguito dell'imperatrice.

L'assassino fu subito ucciso. Dopo una sosta di cinque giorni a Honanfu la Corte proseguì il viaggio

Nella diplomazia cinese.

LONDRA 3 (N). Si telegrafa da Pechino: Sciangteyi, nominato testè inviato cinese a Londra, appartiene al partito progressista cinese.

A quanto si assicura si sarebbe offerto all'attuale inviato a Washington, Wutingfang, un posto subalterno al ministero cinese degli esteri, ma Wutingfang avrebbe declinato la proposta.

Il Congresso repubblicano italiano.

ANCONA 3 (N). Oggi fu ripreso il Congresso repubblicano italiano. Nella seduta antimeridiana si trattò del programma economico e delle riforme da introdursi nei codici. Si approvò una mozione dell'on. Chiesa sulla questione del riconoscimento giuridico delle organizzazioni operaie. Seguì un'ampia discussione sull'organizzazione del partito.

Nella seduta pomeridiana si ebbero vivaci incidenti discutendosi l'azione di propaganda. Circa la stampa del partito si votarono plausi all'opera del prof. Ghisleri, direttore dell'*Italia del popolo*. Si stabilì Milano come sede della direzione del partito. Fu poi votato un ordine del giorno in cui si afferma che il ministero con l'aumento delle spese militari addormenta l'attuazione delle sue promesse di sgravi e di riforme tributarie urgenti

Il Congresso fu chiuso fra grida di *Viva Ancona!*

L'APPANNAGGIO DEL PAPA alla Cassa pensioni per gli operai.

CONEGLIANO 3 (N). L'on. Luzzatti pronunciò un applauditissimo discorso sulla Cassa pensioni per la vecchiaia. Dimostrò la necessità di aumentare la dotazione delle Casse con tre milioni, ed espresse l'opinione che si dovrebbero devolvere alla Cassa gli appannaggi della Sede apostolica. i quali vennero sempre rifiutati dal pontefice.

L'oratore disse che il venerando pontefice gioirebbe certo di questa erogazione, e sul suo capo scenderebbero le benedizioni di migliaia di vecchi operai.

Per uno sciopero generale nel porto di Brest.

BREST 3 (N). Stamane fu tenuta qui un'adunanza di 3500 operai portuali, in cui fu votata una risoluzione a favore dello sciopero generale come unico mezzo per ottenere che le domande degli operai sieno soddisfatte.

CONGRESSO INDUSTRIALE A VIENNA.

VIENNA 3 (N). Il congresso del partito industriale tedesco-austriaco fu inaugurato stamane col concorso di oltre un migliaio di delegati. Erano presenti parecchi deputati della Camera.

Dopo lunga discussione furono votate parecchie risoluzioni, fra cui una con la quale la Camera dei Signori viene invitata a votare senza indugio la modificazione già votata dalla Camera dei deputati degli articoli 59 e 60 del regolamento industriale. Con un'altra risoluzione la Camera dei deputati viene invitata a modificare la legge sul commercio girovago in modo che ad ogni comune venga riconosciuto il diritto di proibire nel proprio territorio il commercio girovago, sia completamente sia in parte: inoltre si dovrebbe sospendere in avvenire la concessione di licenze per quel commercio. Il congresso chiede pure l'abolizione del diritto di reciprocità esistente con l'Ungheria.

Un'altra risoluzione contiene la domanda che il certificato di lavoro. di cui si parla nel nuovo regolamento industriale e prescritto per ottenere il certificato d'abilitazione, venga adottato non solo per le industrie manifatturiere, ma bensì anche per trattorie e per negozianti. Infine si chiede che venga concessa l'amministrazione autonoma dei concorsi industriali e l'istituzione di Camere industriali.

Edoardo VII e Loubet a Nizza.

NIZZA 3 (N). Il colonnello Sylvestre, addetto alla casa del presidente della Repubblica, è giunto a Nizza. Informazioni attendibili danno come probabile che la gita si riferisca al soggiorno su questo Litorale (e non a San Remo) del re di Inghilterra. Si aggiunge che Loubet verrebbe qui ad incontrarsi con Edoardo VII.

Il principe Giorgio. COPENHAGEN 3 (N). Il principe Giorgio di Grecia è partito stamane per Atene.

La Camera greca. ATENE 3 (N). La Camera dei deputati è convocata per il 12 novembre corr.

Ciun. LONDRA 3 (N). Si telegrafa da Sciangai che il principe Ciun è arrivato colà.

Un discorso di Decrais VARIZE (dipartimento di Eure et Loire) 3 (N). In occasione dell'inaugurazione di un monumento alla memoria dei soldati caduti nella guerra del 70, il ministro Decrais pronunciò un discorso, nel quale disse fra altro: La nazione serbandosi fedele alle istituzioni repubblicane e rivolgendo tutto il suo affetto e la sua fiducia all'esercito può mirare con animo tranquillo al suo avvenire.

Elezione d'un senatore. PARIGI 3 (N). Nel dipartimento del Pas de Calais fu eletto a senatore con 1603 su 1827 voti il candidato republicano Boudenvot, deputato alla Camera.

Il suo predecessore era pure republicano. I socialisti votarono dimostrativamente per Jaurés e Guesde, il primo ebbe 49 ed il secondo 1 voti.

Echi del conflitto ispano-marocchino. MADRID 3 (N) L'inviato spagnuolo a Tangeri, d'accordo con il ministro spagnuolo degli esteri, diramò ai rappresentanti delle diverse potenze nel Marocco una circolare in cui si ringrazia dell'appoggio prestatogli nelle sue pratiche per ottenere dal governo marocchino l'indennità per i due fanciulli spagnuoli già catturati dai cabili.

Per completare il ristauro del Partenone. ATENE 3 (N). L'ex deputato Delpeuch ha diretto al presidente dei ministri Theotokis una lettera in cui domanda se egli approva l'idea di proporre al congresso degli studenti radunati a Parigi di aprire una sottoscrizione internazionale per completare il ristauro del Partenone. Si crede che il Governo risponderà negativamente, perchè i lavori per il ristauro del Partenone incominciati già da anni si avvicinano alla loro fine.

Servizio telegrafico ripreso. TARANTO 3 (N). Fu riattivato il servizio viaggiatori sui soli treni diretti tra Metaponto e Taranto mediante trasbordo sui due punti interrotti.

Marina italiana. NAPOLI 3 (N). E' qui giunta la squadra del Mediterraneo, al comando dell'ammiraglio Palumbo. Furono scambiate le salve d'uso.

PORTOFERRAIO 3 (N). Le regie navi „Flavio Gioja“, „Amerigo Vespucci“ e „Curtatone“, con gli allievi dell'Accademia Navale, giunsero qui stamane alle 11. Causa il tempo contrario rimasero due giorni nel porto di Campo (Isola d'Elba). Le autorità si recarono a visitare il principe Ferdinando e l'ammiraglio Bettòlo.

Cronaca per Telegrafo

Una nuova spedizione polare

CRISTIANIA 3 (N). L'*Aftenposten* comunica che si sta preparando una nuova spedizione polare per studiare le forze magnetiche al Nord. A capo della spedizione sarebbe scelto il norvegese Amundsen.

Piene e inondazioni.

FERRARA 3 (N). La Fossa mantovana ruppe l'argine nella località Chiavica Porcari Le acque inondarono parte del territorio di Campo Bondesano arrecando gravi danni ai terreni e ai seminati.

Il freddo in Russia.

NISNI-NOVGOROD 3 (N). Il termometro segnava ieri 10 gradi sotto zero. Però le navi fanno il servizio di passeggeri verso nord fino a Puschez; al sud fino ad Isad e sull'Oca fino a Kasimov.

Avanzi di un mastodonte

CHERSON 3 (N). Nel vicino villaggio di Stawrowo, distretto di Anajew, si trovarono in una gola profonda, parti di un colossale scheletro animale e precisamente una porzione di mandibola superiore, ossa delle estremità, nonchè un dente. Questi avanzi furono depositati in questo museo archeologico. A giudicare dal dente rinvenutosi, si tratterebbe degli avanzi di un mastodonte.

CRONACA LOCALE E FATTI VARI.

Per l'università italiana. Abbiamo da Parenzo:

La Deputazione comunale, raccolta d'urgenza, a voti unanimi deliberava di comunicare telegraficamente al barone Malfatti, presidente dell'Unione dei deputati italiani, il seguente suo deliberato:

„Deputazione comunale Parenzo, ravvisando nelle dimostrazioni studentesche di Innsbruck una nuova, gravissima provocazione al sentimento nazionale, unanime protesta, e associandosi al voto delle altre città sorelle, La prega di presentare alla Camera dei deputati di Vienna la domanda per la sollecita istituzione dell'Università italiana a Trieste per rispetto alla giustizia, nell'interesse della pace, dell'ordine publico, in omaggio alla volontà dei paesi dall'Unione dei deputati italiani rappresentati, e rinnova la deliberazione di contributo al dispendio.

Calegari, podestà.

— Anche la direzione dei gruppi dalmati della *Lega Nazionale* ha telegrafato all'on. Malfatti plaudendo all'opera nobilissima per l'ottenimento dell'Università italiana.

* Gli studenti italiani di Innsbruck hanno inviato i seguenti telegrammi:

Al Municipio di Trieste: Professori e studenti italiani, raccolti in assemblea generale per discutere la questione universitaria, preso atto della generosa offerta di codesta nobile città, mandano un plauso ed un ringraziamento al grido: Viva l'università italiana a Trieste.

Al Municipio di Trento: Assemblea di professori e degli studenti italiani mandando saluto alla città di Trieste, vuole che anche Trento conosca suoi sentimenti gratitudine per il vivo interessamento questione universitaria italiana.

Al Club italiano parlamento di Vienna: I professori e gli studenti italiani raccolti in assemblea generale per discutere sulla questione universitaria, mandano un vivo ringraziamento ai validi sostenitori della loro causa, sperando non lontano il giorno dell'adempimento dei loro nobili intenti.

Un'inchiesta sulla questione ospitaliera. Com'è noto, in seguito al voto sospensivo del Consiglio sulle proposte d'ampliamento dell'ospedale della Maddalena, la commissione sanitaria rassegnò le dimissioni, e rimaneva così un'altra volta prorogata la presentazione di quel programma completo per la soluzione della questione ospitaliera che la commissione sanitaria, come informò in Consiglio l'on. Morpurgo, stava allora appunto concretando.

Questa proroga costituiva un fatto sommamente spiacevole: la questione ospitaliera incombe da anni sulla città come un incubo, ed ecco, quando il problema già si annunzia avviato a soluzione, ecco, per un incidente più che altro formale, l'invocato scioglimento rimandato un'altra volta a chissà quando! Non solo, ma il rinvio capitava proprio alla vigilia del rinnovarsi di quelle condizioni estremamente critiche che l'inverno apporta fatalmente ogni anno, e ad ogni suo ritorno più gravi.

In tale condizione di cose, ben dolorosa, parve a noi che non solo si porgesse propizia - e, per l'interesse cittadino, vantaggiosa occasione - ma s'imponesse anzi il dovere di procacciare a tutti i medici che avessero un giudizio proprio, un'idea propria sul miglior mezzo di soluzione della questione ospitaliera, la possibilità di esprimere e di diffondere le vedute loro. Si sarebbe così ottenuto di sostituire al programma della commissione sanitaria, che veniva a mancare, il più ampio materiale di un *referendum* di competenti, nel quale i pareri di una maggioranza tutta di tecnici, avrebbero delineato una direttiva, atta, meglio che ogni altra, ad esser presa dai fattori competenti come sicura guida per la compilazione di un programma definitivo.

Con quest'intendimento dirigemmo a tutti i medici della città un questionario, nel quale concretammo in tante domande i lati principali del problema ospitaliero. Senonchè, appena diramato il nostro questionario, il presidente del Collegio medico dott. de Manussi, diresse una circolare ai primari dell'ospedale, richiamando loro a memoria, in relazione alla nostra inchiesta, il disposto del § 6 della Prammatica di servizio per gl'impiegati municipali. Questo paragrafo che vieta la „collaborazione in fogli periodici e la inserzione di articoli e comunicazioni in oggetti di ufficio“ ci sembra davvero invocato fuori di luogo; imperocchè - e non c'è chi nol veda - passa una bella differenza fra il rispondere all'inchiesta di un giornale, in una questione tecnica, e il diventarne i collaboratori. Ma il cenno del signor presidente del collegio medico era per sè stesso troppo normativo, benchè nella lettera non potesse dirsi un formale divieto. E i signori primari si astennero dal rispondere. Alcuni di questi, e precisamente i signori dott. Brettauer, dott. Canestrini e dott. Escher ci scrissero dicendo che sarebbe stato loro desiderio di corrispondere al nostro invito, ma che ne erano impediti appunto dalla Prammatica di servizio. Nello stesso senso ci scrisse l'egregio direttore dell'ospedale della Maddalena, dott. Marcovich. Alcuni medici secondari ci comunicavano poi che con loro sentito dispiacere ritenevano di dovere, per deferente modestia, rinunciare a far valere le loro opinioni, mancando quelle degli anziani.

Contemporaneamente a queste comunicazioni, però, cominciavano a giungere le prime risposte. Nei primi giorni furono discretamente numerose; andarono scemando dopo la publicazione del diligente ed esauriente programma elaborato dal signor protofisico.

Anche senza prevedere la circolare del sig. presidente del collegio medico e la publicazione del programma del sig protofisico, sapevamo *a priori* di non poter attenderci che corrispondessero all'invito proprio tutti i medici, parecchi professionisti essendo soverchiamente occupati o per altri motivi impossibilitati a dar parere sulla questione. Ma quel che non ci aspettavamo e che, essendo avvenuto, ci sorprese, è che sieno rimasti senza risposta i questionari diretti proprio a quei medici i quali sogliono, nei crocchi, deplorare che a Trieste prevalga in tutte le questioni l'opinione di poche persone - sempre le stesse - perchè alle altre non ci si rivolge mai!

La circostanza che una parte dei medici - in ispecie i primari dell'Ospedale - non potevano esporre le proprie vedute, modifica necessariamente il carattere della nostra inchiesta, la quale, anzichè un *referendum*, è diventata una serie d'interviste. Dobbiamo, di conseguenza, modificare anche il metodo che ci eravamo proposti di seguire nell'esposizione: rinunciare cioè a far valere il *numero* delle risposte in un senso o nell'altro, e scegliere invece tra i pareri favoritici quelli che, scostandosi notevolmente e materialmente dal programma del Fisicato, possono recare vantaggiosi elementi alle discussioni.

Riassumeremo questi pareri domani. Chiudiamo oggi quest'esordio, esprimendo i più sentiti ringraziamenti a tutti gli egregi medici che cortesemente hanno corrisposto al nostro invito.

Per il primo centenario belliniano. Ieri mattina, in forma strettamente privata, fu scoperto, nell'„atrio delle signore“ al Teatro Verdi, il busto marmoreo che la Direzione del nostro Massimo volle, con nobile e gentile pensiero, dedicato a duraturo ricordo di Vincenzo Bellini, quale doveroso tributo di venerazione al Maestro, che è una delle maggiori glorie dell'arte musicale italiana.

Il busto, opera egregia del nostro giovane e valoroso concittadino Romeo Rathmann, riproduce, con arte squisita, le sembianze del Catanese, di cui l'inspirata espressione è fermata e quasi vivificata nel marmo. E' collocato di fronte al busto di Rossini, nello stesso atrio in cui testè fu rimesso a posto quello del Ricci.

Alla cerimonia dello scoprimento intervennero soltanto il sig. Podestà avv. Sandrinelli, il direttore degli uffici municipali dott. Artico, il segretario del Consiglio municipale dott. Manzutto ed i giornalisti; vi assistettero pure gli artisti signorina Irma Gramatica, cav. Calabresi e Virgilio Talli.

Ricevettero gli intervenuti il cav. Burgstaller de Bidischini e tutti gli altri membri della Direzione del teatro.

Quando tutti i presenti si furono raccolti dinanzi al busto di Bellini, il cav. Burgstaller, rivoltosi al signor Podestà, pronunciò le seguenti parole:

„Oggi ricorre il primo centenario della nascita di Vincenzo Bellini, una delle più fulgide glorie dell'arte lirica italiana.

„Le opere del „Cigno di Catania“ furono moltissime volte rappresentate sulle nostre scene, ed in ispecie in questo massimo tempio dell'arte, il quale pure in questo stesso anno compì il primo secolo della sua non ingloriosa esistenza, ed ognora deliziarono ed affascinarono il pubblico. Mi piace anzi a questo proposito ricordare l'entusiasmo sollevato mesi or sono dalle fluenti onde melodiche dei *Puritani*.

„La Direzione del Teatro Verdi, sicura d'interpretare il desiderio del nostro paese, volle che condegnamente fosse tributato anche fra di noi il dovuto omaggio alla memoria dell'insigne maestro della sublime melodia, all'autore immortale della *Norma* e della *Sonnambula*.

„E infatti addì 17 agosto dell'anno corrente, la Direzione unanime deliberò di far scolpire nel marmo, a perenne onoranza, l'effigie del celebre maestro e di collocarla in questo luogo, di fronte al busto del padre della musica italiana Gioacchino Rossini, dove fu pure doverosamente riposto anche il busto di quell'esimio artista, cotanto benemerito del nostro teatro, che fu Luigi Ricci.

„Il busto, lavoro pregiato del giovane scultore concittadino Romeo Rathmann, ci sta qui dinanzi. Col permesso dell'illustrissimo signor Podestà, passeremo al suo scoprimento.

„Ed ora ho l'onore, a nome della qui presente direzione del Teatro, di consegnare il busto marmoreo di Vincenzo Bellini al Magnifico nostro Podestà, pregandolo di volerlo accettare per il Comune di Trieste, quale proprietario del Teatro Comunale Giuseppe Verdi.“

Il signor Podestà rispose:

„E' fausto evento che il nostro teatro - dopo un secolo di esistenza - si riapra per la prima volta mentre si commemora il centenario di quello fra i musicisti d'Italia, che con le melodie dolcissime più seppe commuovere i nostri cuori.

„Questo tempio dell'arte, che nel suo sorgere fu augurio delle nobilissime sorti della città, accolse per un secolo intero le manifestazioni gloriose dell'arte italiana, ed oggi inizia un'êra a nuovi fasti serbata, con lo scoprire l'immagine cara di Vincenzo Bellini.

„L'arte sua - teneramente sentita e pur forte e potente - ebbe qui vero culto dai nostri padri.

„Sia egli altro nume tutelare di questo tempio! E l'insuperata festività del Rossini, la passione ardente di colui ch'è il titolare di questo teatro, e l'affettuosa, dolce, serena armonia dell'anima del Bellini, valgano a mantenere nel popolo nostro il sentimento del bello.

„Con tali voti - mentre ringrazio questa spett. Direzione, che seppe in modo solenne e duraturo festeggiare il centenario di questo teatro e quello del grande Catanese - io accolgo l'immagine di Vincenzo Bellini in nome del Comune, che la saprà serbare con quell'affetto, che è indelebile nel cuore di ognuno di noi, giacchè non v'è cuore italiano che non abbia palpitato al suo canto immortale.“

Compiuta così la cerimonia, gl'invitati passarono nella sala della Direzione, ove fu servito un rinfresco.

La Direzione spediva poi il seguente telegramma al sindaco di Catania:

„Oggi veniva scoperto nell'atrio del nostro Massimo Teatro il busto di Vincenzo Bellini, genio sublime dell'arte italiana, cui Catania va orgogliosa d'aver dato i natali

„Piacciavi, onorevole signore, gradire la notizia di tale nostro modesto tributo di onoranza all'illustre figlio della vostra gentile città, alla quale inviamo un affettuoso reverente saluto.

La Direzione del Teatro Comunale G. Verdi, di Trieste.“

* * *

Al sindaco di Catania venivano inoltre spediti ieri i seguenti dispacci:

„Commemorandosi oggi chi le corde del cuore toccò colle melodie più commoventi, Trieste decretò fregiare col nome di Vincenzo Bellini una delle vie principali della città, significando che il suo popolo palpita alla musica di lui, e si unisce alle onoranze tributate da Catania all'illustre suo figlio.

Podestà: *Sandrinelli*.“

„La Società Filarmonico-Drammatica, ricordando con sentimento di costante ammirazione l'opera civile del soavissimo genio di Vincenzo Bellini, gloria immortale dell'arte italiana, prende sincera parte alle onoranze che solenni a lui tributa la forte Catania.

Presidente: *Hortis*.“

Elargizioni alla Lega Nazionale. Ci pervennero a favore del gruppo locale:

Dagli amici Vincenzo e Andrea, „per liete armi di popolo eroe“ cor. 3.

La Biblioteca circolante verrà traslocata nella nuova Scuola in via Giuseppe Parini, lunedì prossimo 11 corr., e per intanto la distribuzione vien fatta nel solito locale in via San Maurizio N. 14.

* Il sig. Antonio Bonezech donò alla Biblioteca 3 volumi.

Le malattie contagiose. Il bollettino delle malattie contagiose nella scorsa settimana, fa sapere che furono denunziati 20 casi di scarlattina, dei quali uno con esito letale; 14 di difterite e croup, dei quali uno seguito da morte; 2 di febbre tifoidea e 5 di morbillo, uno dei quali con esito letale.

FATA GRIGIA

118

— Il signor conte chiede di vedervi — disse ai due furfanti — su! su! ha molta fretta, a quanto pare.

E alcuni minuti dopo, Gastone e Romano, grazie a un galoppo sfrenato, giungevano alle Ceppaie.

Fedoro voleva alcune informazioni sulla piccola Fior di Maggio.

Romano l'aveva conosciuta, aveva vissuto con lei parecchi mesi. Romano sarebbe forse riuscito a far parlare la piccina, o almeno avrebbe detto quel che sapeva sul conto di lei.

E Romano — introdotto dal conte — entrò per il primo nel salottino giapponese.

Proprio in quel momento la piccina riapriva gli occhi.

Il suo primo sguardo si posò su Romano.

Romano, il suo carnefice!

Romano! che l'aveva lasciata sanguinosa, esanime alla Ghiandaia.

Ella credette... sì, credette che venisse a riprenderla...

Credette di esser vittima del tradimento...

Che le carezze di sua madre fossero un infame inganno, una commedia per farla cadere nel tranello?

Con moto brusco si rizzò in piedi.

Sfuggendo dalle braccia di Marcella che la tenevano, ella balzò sino alla finestra, la scavalcò, e gettandosi a corpo perduto nel parco, si mise a correre all'impazzata.

— Fermatela... oh Dio!... fermatela!... gridò Marcella.

Inutili sforzi.

Tutti la rincorsero... Fu un'incredibile emozione.

I guardiani e i servi esplorarono il parco in ogni angolo.

— Non fatele male! — gridava Marcella.

Per un'ultima volta Fedoro scorse la piccola Fior di Maggio che valicava il muro del parco coperto d'edera.

E fu tutto!

Ogni ricerca riuscì vana...

Fior di Maggio era nuovamente fuggita!

* * *

La disperazione di Marcella era immensa!

Quella bambina tanto amata, tanto pianta, quella figlia che già teneva tra le braccia e stringeva sul cuore, l'aveva perduta un'altra volta!

E l'aveva veduta...

Ed era certa che era sua figlia!

Naufragare così vicino al porto!

Romano se ne stava là intontito.

— Bisogna dire che abbia paura di me — disse. — Io non le ho mai fatto niente di male... ma forse le rammento i suoi brutti tempi.

I guardiani correvano e operavano una perlustrazione in regola: ma ogni ricerca, ogni sforzo, furono inutili.

Si sa che la piccola Fior di Maggio era dotata d'un'agilità scimiesca.

Si sa che si arrampicava sugli alberi, passava fra i cespugli, fra l'erbe, fra gli spini, e si slanciava di ramo in ramo con forza sorprendente.

Il terrore inspiratole dall'immondo Romano le dava le ali...

Sentiva inoltre la sete di libertà, la pazza gioia di trovarsi sciolta dopo tanto tempo di atroce prigionia.

Fedoro era sbigottito.

Tuttavia faceva ogni forzo per consolare la disperata Marcella.

— La riprenderemo... la troveremo... — diceva alla madre desolata.

Marcella scoteva dolorosamente il capo, e lacrime cocenti le cadevano dagli occhi.

— E gli altri, Fedoro! E gli altri! — ripeteva fra i singhiozzi — credete che non faranno ogni sforzo per riprenderla? In tal caso, ohimè! la uccideranno. Giacchè preferiranno vederla morta al saperci felici di averla ritrovata.

— No mia diletta... Noi faremo miracoli per trovarla. La poveretta non può essere lontana... Scopriremo presto le sue traccie.

— Ognuno di noi si metterà in cerca — disse Giulio Raisin — e bisognerà bene che veniamo a capo di qualche cosa.

Gastone Souchard e Romano erano molto imbarazzati nella loro posizione.

Ma Gastone non era uomo da perdersi d'animo.

Ebbe abbastanza audacia per volgersi a Fedoro e dirgli sottovoce:

— Credete, signor conte, che io e il mio amico prendiamo parte alla sventura che vi colpisce. Faremo tutti gli sforzi per trovare subito la bambina che v'è nuovamente sfuggita.

Questa volta Fedoro non potè più contenersi. Trascinò Gastone in una stanza vicino a quella ov'era accaduto la dolorosa scena, e a voce bassa, per paura che Marcella udisse gli scoppi della sua collera!

Continua.

Congressi sociali. Nel congresso dell'Associazione di mutuo soccorso degli agenti in manifatture, venne ieri continuata e condotta a termine la discussione delle riforme dello statuto sociale. Tutti gli articoli furono approvati come proposti dalla direzione e dal comitato per la riforma, salvo qualche lieve emenda.

In fine della seduta, su proposta del presidente sig. Schiavoni, fu votato un ringraziamento alla Società Operaia per la concessione della sala, ed alla stampa Su proposta del socio Devescovi fu votato anche un ringraziamento al solerte comitato che studiò le modificazioni allo statuto.

Il caffè alla Cucina popolare. La Direzione della Società Operaia Triestina ci prega di annunziare che nella Cucina popolare, da essa amministrata, situata in via delle Zudecche N. 1, verrà smerciato, a cominciare da oggi, oltre alle solite vivande, il caffè e latte, già nelle prime ore del mattino.

Posta per la marina da guerra. La posta per la nave da guerra *Szigetvàr* verrà spedita a Pointe à Pitre (Guadalupa) dall'ufficio postale 1 di Trieste il 7 corr. alle 8.25 ant.

Tentati suicidi. Ieri sera, poco dopo le 9, un giovanotto, certo Vittorio I., d'anni 18, dopo aver passato la giornata con la sua fidanzata, ed un'altra coppia amica, per questionelle amorose incominciò a disputare con la sua futura metà e si esasperò a tal punto, da salutare fidanzata ed amici dicendo che ormai per lui era finita la vita e che andava ad annegarsi.

I suoi compagni ritennero tutti ch'egli scherzasse, ma poi per scrupolo di coscienza lo seguirono e vedendo che si dirigeva verso il Punto franco, avvertirono una guardia perchè lo sorvegliasse. La guardia infatti lo inseguì e lo raggiunse nei pressi del molo N. 1 da dove, vedendolo agitato, lo condusse all'ispettorato di publica sicurezza. Da lì fu chiamato telefonicamente il padre del giovanotto che si ricondusse a casa il figliuolo.

* Iersera alle 8.30 si telefonava all'infermeria Treves che al N. 23 di Gretta un uomo alquanto brillo aveva tentato di gettarsi nel pozzo, e poi giù da un muro.

Il Treves si recò sul luogo con due infermieri e accompagnò l'infelice all'ospedale.

Tragedie villerecce. Orribile fatto di sangue. L'altra notte venne trasportata all'ospedale civico la contadina Amalia Salvador di 29 anni, abitante a Scodovacca (Gradisca), la quale era orribilmente ferita e versava in grave stato. Fu accolta nella decima divisione, dove i medici le riscontrarono cinque gravissime ferite di taglio, infertele con una roncola, tre delle quali al collo ledenti la muscolatura e le arterie, un'altra alla gola, pure di natura grave, ed infine una alla schiena. Coloro che accompagnavano la disgraziata raccontarono che la Salvador nel pomeriggio di ierlaltro si trovava in un canneto intenta ai lavori campestri, in unione ad un suo cognato. Ad un certo momento ella avrebbe chiamato il cognato con un nomignolo che lo mandò addirittura in furore; egli divenne una belva, e con una ronchetta che aveva in mano si avventò sulla disgraziata ferendola a quel modo; poi si diede alla fuga, durante la quale, avvertì alcuni villici, che la Salvador si trovava nel canneto, ferita.

Accorsi, la trasportarono alla sua abitazione, dove il medico le prestò le cure più urgenti, e l'inviò poi a questo civico nosocomio.

Gita disgraziata. Ieri il bottaio Giuseppe Zolia, di 50 anni, abitante in via Tiziano N. 1, volle condurre la sua famigliola, composta della moglie e due figlie, a fare una giterella nel Carso, e si recò con la ferrovia a Nabresina. Da colà, noleggiata una carrettella, si recarono a S. Pelagio, dove passarono il pomeriggio allegramente. Giunta l'ora del ritorno, risalirono nel veicolo, e l'auriga, sferzato il cavallo, si diresse alla stazione di Nabresina, ad un certo punto della strada però il veicolo si scontrò con un altro che veniva in senso inverso e nel quale diede violentemente di cozzo. Il veicolo nel quale si trovava la suddetta famiglia si rovesciava e tutti e quattro andarono a cadere al di là di un basso muricciuolo che fiancheggia quella via. E' facile immaginare lo spavento e le grida di quella povera gente caduta tra i sassi, con l'aggravante dell'oscurità, ma allorchè, aiutati da alcuni poterono esser tratti sulla via, si vide che il capo della famiglia Zolia aveva riportato parecchie e non lievi ferite al capo e perdeva sangue in grande abbondanza, mentre tutti gli altri della sua famiglia se l'erano cavata con la sola paura e con qualche leggera contusione.

Lo Zolia fu fasciato alla meglio e accompagnato a Nabresina, dove un medico gli prestò le cure più urgenti; poi col treno fece ritorno a Trieste, e si recò alla Guardia medica, ove gli fu cambiata la medicatura e lo si consigliò di recarsi all'ospedale.

Rissa e ferimento. Fra i carradori Antonio Cociancich, di 27 anni, e Francesco Tardina, entrambi al servizio del noleggiatore di carri Adriano Marsich, abitante in via della Cereria N. 4, iersera verso le 7, nello stallaggio, scoppiò un diverbio per questione d'interesse.

Durante il dibattito, s'intromise il loro collega Giovanni Jamnich, di 45 anni, abitante in via della Tesa N, 4 il quale diede ragione al Tardina. Il Cociancich allora diede di piglio ad un tridente e ferì all'occhio sinistro l'Jamnich. Questi venne medicato da un dottore della Guardia medica. Il Cociancich fu condotto in via Tigor.

* Nell'osteria „Andemo de Giovana“, in via Rigutti, si trovavano iersera tra gli altri avventori, il facchino Andrea Sasson, di 20 anni, abitante in androna dei Falchi N. 9, il carradore Ettore Sgur, di 20 anni, abitante in via della Tesa N. 4, e i due colleghi di questo, Francesco S. e Antonio C.

Verso le 8, il Sasson, che sedeva ad un tavolo poco discosto, vide lo Sgur uscire dal locale. Circa 20 minuti dopo il giovanotto rientrò nell'osteria, era pallidissimo e si teneva il braccio sinistro con la mano destra.

— Cossa la ga? domandò il Sasson.

— Son ferì, rispose lo Sgur e si dicendo levò la mano dal braccio lasciando scorgere una lunghissima ferita di taglio. Una donna, certa Giuseppina, abitante in quelle vicinanze, fasciò il braccio al ferito; poi il Sasson lo convinse a seguirlo alla Stazione centrale di soccorso.

Il dottore d'ispezione dopo avergli medicata la ferita consigliò lo Sgur di entrare all'ospedale. Essendosi egli rifiutato, venne chiamata la guardia di p. s. di piantone presso i portici di Chiozza. Il ferito fu accompagnato all'ospedale ma non volle restarvi e se n'andò. Interrogato sulla persona del suo feritore, rispose di non conoscerne il nome.

Un asino che rompe un braccio. Ieri mattina il contadinello Benedetto Vattovaz, di 12 anni, abitante a Capodistria, ebbe l'ordine dal suo papà di recarsi alla stalla per mettere il basto all'asino.

Il fanciulletto s'accinse all'opera, ma in quella l'asino l'addentò al braccio sinistro, stringendolo talmente da fratturarglielo.

Alle grida del poverino accorsero alcuni casigliani. Visitato dal medico, gli fu riscontrata una frattura all'omero.

Dopo avergli prestato le cure più urgenti, il medico lo fece accompagnare all'ospedale, dove l'accolsero nel quarto ripartimento.

Un vetturale che dorme. Ieri, nel pomeriggio, fu arrestato in piazza della Borsa il vetturale Francesco S. di 40 anni, abitante in via Economo, trovato da una guardia mentre, ubriaco fradicio, dormiva nel suo veicolo.

Ragazzaccio che lancia un coltello contro la madre. Ignazio Issai, da Corfù, abitante in via della Pozzacchera N. 2, sebbene non abbia che 15 anni, è già un individuo prepotente e cattivo, pigro e beone. Ierlaltro nel pomeriggio, siccome i suoi poveri genitori non avevano denaro da fornirgli, impegnò il suo cappotto, e col ricavato si recò a gozzovigliare con gli amici.

Ieri verso le 2 pom., non avendo più che cosa impegnare, e avendo in cambio una matta voglia di divertirsi, impose a sua madre Rachele di rifornirlo di denaro. La povera donna, che non possedeva il becco di un quattrino, cercò di far comprendere la ragione al cattivo figlio, ma il ragazzaccio, anzichè adattarsi, si avventò contro la madre. la graffiò sulla faccia e sul collo, e quando ella riuscì a svincolarsi dalle sue mani, le gettò contro un coltellaccio da cucina.

Per buona fortuna l'arma battè contro il muro, e la Issai, scesa sulla via, chiamò una guardia e fece arrestare quel malvagio. L'Issai, dopo essere stato interrogato alla Polizia, fu accompagnato in via Tigor.

Ammalato sulla via. Ieri poco dopo la una, un venditore ambulante transitava per la via dell'Istria, quando nei pressi del ponte della ferrovia, cadde a terra, colpito da grave malore, dibattendosi furiosamente.

Alcuni pietosi cercarono di soccorrerlo, e qualcuno fece telefonare alla Guardia medica.

Accorse il dottore, che prestò al sofferente qualche cura; poi con una vettura lo fece accompagnare all'ospedale.

Più tardi, alquanto rimesso, potè dire di chiamarsi Pasquale Angelicchio, di 44 anni, da Nabresina.

L'arresto di un beone. Ieri verso le 2 pom. fu arrestato sul Corso il noto alcoolista Giovanni Seriau, detto *Doda*, di 39 anni, il quale essendo. come al solito, in preda a una sbornia, gridava come un ossesso, facendo radunare intorno a lui una quantità di curiosi.

Quando la guardia gli si avvicinò e lo dichiarò in arresto, il caro *Doda*, le lanciò una occhiata di fuoco:

— Ma cossa?... la me arresta?... ostriga! mi fazevo un comiziol mi fazevo un comizio! No se pol gnanca parlar dei propri interessi!...

Gravissima caduta. Al N. 2 di via Battaglia abita da parecchi anni Orsola Fortuna, d'anni 43, la quale l'altra sera rimase vittima di un disgratissimo accidente, che mise in serio pericolo la sua esistenza.

Alle 9 la Fortuna saliva le scale della sua abitazione (le quali scale per maggior disgrazia sono costruite a chiocciola) quando alla povera donna mancò un piede, ed ella cadde all'indietro, ruzzolando così fino in fondo al pianerottolo. Il rumore della caduta fece uscire tutti gli inquilini, i quali trovarono la poveretta quasi priva di vita.

Visto il suo stato grave, la trasportarono all'ospedale, dove fu accolta nel decimo riparto. Visitata dai medici, oltre a molteplici contusioni alla regione sacrale e al capo, le riscontrarono anche una frattura alla base del cranio, e ieri mattina dovettero praticarle la trapanazione, col quale atto operativo si spera di poterla salvare.

Nell'atrio dell'ospedale. Antonio B., possidente, da Montona, venne arrestato nell'atrio del civico ospedale, perchè voleva ad ogni costo recarsi a visitare un ammalato e perchè avrebbe anche offeso una guardia municipale colà di piantone.

Cane che morde. Caterina Pippan, di 61 anno, abitante in via del Torrente N. 6, ieri sera dovette ricorrere alla Guardia medica perchè un suo cane l'aveva addentata alla mano destra cagionandole alcune lacerazioni all'indice. Il medico le prestò le cure più urgenti.

Lesioni accidentali. Ieri mattina, alle 9, il calzolaio Rodolfo Pech, di 20 anni, abitante a Servola N. 94, riportò accidentalmente alcune ferite alle dita della mano sinistra. Ricorse alla Guardia medica.

Una ragazzina di 9 anni Stefania Hribar, abitante in via Defin N. 4, ieri rovesciavasi addosso accidentalmente una tazza di acido fenico, che la mamma sua adoperava per pulire i letti, e riportò alcune escoriazioni alla guancia sinistra. Fu portata all'Igea.

Corrispondenza aperta. *Nabuccodonosor.* La compagnia Scognamiglio si trova ora a Montevideo. Non sappiamo quando sarà fra noi.

Notizie metereologiche. — Ieri Temperatura ore 7 ant. 8.8, ore 2 pom. 10.5 C.° — Altezza barometrica ore 1 ant. 765.- — Oggi: Alta marea 5.42 ant., 5.38 pom. Bassa marea —.— ant. 0.15 e 11.43 pom.

Ogni giorno una. Al ginnasio.

— Come! tanto tempo per una semplice traduzione? - osserva il professore.

— Ma era assai difficile, signor professore.

— Neanche si fosse trattato della traduzione di Musolino!

TEATRI.

Verdi. *La seconda moglie* di A. M. Pinero, procurò un nuovo successo ad Irma Gramatica. La figura di *Paola*, tanto umana e persuasiva, fu impersonata ieri da quest'attrice dalla fisonomia mobilissima, sulla quale passano con gagliarda espressione i moti e le tempeste dell'anima, fu impersonata, diciamo, con commovente efficacia. *Paola* ieri fece pensare e impressionò; *Paola* convinse e, anche nelle bizzarrie del carattere strano e fiero, riuscì figura geniale, e in quel dissidio fra un passato che non si cancella e un presente che nulla offre delle attrattive e delle felicità ripromesse, riuscì a destar fremiti di pietà e di commozione profonda. Nell'aureola dei capelli nerissimi e nel luccicar degli occhi espressivi ed eloquenti, lampeggianti di gelosia e di insoddisfatta sete di redenzione completa, la Gramatica apparve ieri figura di donna e di artista singolarmente interessante - avvivata da un bagliore di intellettualità penetrante e squisita. La sua recitazione è spontanea, sincera e fatta di sentimento, e la limpidezza della dizione vi accresce valore. Ad ogni atto, e specie al terzo ed al quarto, ella fu acclamata vivamente.

Nella parte di *Elena* si presentò iersera la signorina Galli, che nella scena dell'atto quarto, con *Tanqueray*, ebbe sinceri e forti accenti di passione.

Il Ruggeri e il Talli nonchè il De Antoni e gli altri fecero contorno degno alla protagonista.

Continua a farsi notare il mobilio del teatro poco elegante. La realizzazione di un'economia mediante la soppressione dell'orchestra, può essere cosa discutibile; la mancanza dell'orchestra cioè, può piacere ad alcuni e dispiacere ad altri; ma il mobilio brutto è un'economia che, evidentemente, non può piacere ad alcuno. Perciò si dovrebbe porvi riparo.

* Questa sera, per dar riposo alla prima attrice, si recita una comedia, nella quale preponderano gli elementi comici della compagnia: *Il castello storico* di A. Bisson.

Politeama Rossetti. L'ultima rappresentazione della *Carmen* attrasse a teatro iersera un pubblico molto numeroso, il quale, con frequenti applausi e chiamate in fine d'ogni atto, espresse agli esecutori il proprio gradimento. Dimostrazioni speciali toccarono, come di consueto, alla signorina Curellich e al signor Zenatello.

Prima di dar principio allo spettacolo, l'orchestra sonò la smagliante sinfonia dei *Capuleti e Montecchi*, ottenendo, con una sola prova, discreta fusione e buoni coloriti, se non perfetta chiarezza del ricamo istrumentale.

La promessa sinfonia della *Norma* non potè venir eseguita, essendo mancate le parti; così la commemorazione belliniana, che era stata annunziata già per sè, in proporzioni minime, si ridusse a una vera edizione in *sessanquattresimo*.

Questa troppo modesta commemorazione non resterà, peraltro, la sola cosa che nei teatri di Trieste sarà fatta in onore di Vincenzo Bellini.

Come è noto, in seguito alle vive preoccupazioni che destavano un mese fa le condizioni della pubblica salute a Napoli, le solenni feste centenarie che a Catania, a Palermo e a Napoli dovevano celebrarsi in onore del cigno catanese, furono rimandate al venturo aprile. Perciò l'impresa che ha assunto il Politeama Rossetti per la prossima primavera, intende di commemorare degnamente l'immortale maestro allestendo la *Norma* col rispetto e la cura che sono dovuti a così insigne opera d'arte. A tal uopo fu già scritturata la signora Isabella Paoli, artista di ottima fama, e che, presentemente, in arte, è considerata come la migliore esecutrice del capolavoro belliniano.

Filodrammatico. Due bellissimi teatri ad ambedue le rappresentazioni. In quella diurna, una vera fioritura di bambini che si divertirono molto, godendosi specialmente le graziose trovate del fenomenale ventriloquo sig. Carro. Applauditi pure calorosamente la Scozzi, i Durand, i Nagels, e in ispecial modo l'*endiablée* signorina *Laura*, che ha saputo conquistare sera per sera il successo, con un genere che, essendo nuovo per il nostro pubblico, non potè essere a tutta prima gustato.

In settimana si avranno nuovi *debutti*; l'intero programma sarà cambiato il 15 corrente. Venerdì prossimo serata *high-life*, in onore della vezzosa ed elegante *divette* signorina Ester Scozzi.

Fenice. Iersera gli artisti della compagnia Palombi condussero bravamente a termine il *tour de force* di dare in tre giorni sei rappresentazioni, tutte con buon esito, tanto artistico quanto finanziario.

Oggi il teatro rimane chiuso per dare un po' di riposo alle stanche ugole, e lasciare tempo ai macchinisti di allestire il palcoscenico per la *féerie* in 14 quadri tolta dal romanzo di G. Verne *Il giro del mondo in ottanta giorni*.

Marina e Navigazione.

Il lloydiano «Ettore» incagliato. Ci telegrafa il nostro corrispondente di Venezia in data di ieri:

Stamane alle 8.30, il piroscafo „Ettore“ del Lloyd, carico di merci, proveniente da Trieste, comandato dal capitano Comnenovich, si incagliò sulla diga a nord del porto di Lido.

La locale Agenzia del Lloyd avvertì la capitaneria di porto, che inviò il rimorchiatore „Italia“. Dopo inutili sforzi fu deciso lo sbarco delle merci su peate.

La causa dell'incaglio pare si debba ascrivere alla mancanza d'una boa rossa, segnalatrice della scogliera del sud, che fu asportata venerdì dal fortunale.

Movimento dei navigli a. u. Il piroscafo „Marianne“ arrivò il 2 a Hongkong, l'„Augusta“ atteso quest'oggi a Venezia da dove proseguirà per Trieste, l'„Abbazia“ in viaggio per Trieste, l'„Aquileja“ proseguì il 2 da Punta Delgada per Genova, il „Betty“ di partenza da Nuova Orleans per Trieste, il „Vanda“ partì il 2 da Cheribon per Hongkong, il „Frieda“ diretto a Nuova York arrivò il 31 a Colombo, il „Teresa“ sotto scarico a Liverpool, il „Miramar“ sotto scarico a Savona, il „Maria“ partì il 29 p. p. da Nanaimo per S. Francisco, il „Margherita“ sotto scarico a Hankow, il „Lucia“ in viaggi costieri per la Cina, il „Lodovica“ sotto scarico a East-London, il „Yenny“ sotto carico alla Plata per Liverpool o Greenock, il „Federica“ partì il 26 da Calcutta per Nuova York, l'„Alberta“ sotto carico a S. Francisco pel R. U., l'„Anna“ sotto scarico a Sciangai, il „Gottfried Schenker“ sotto scarico a Nuova York, il „Lacroma“ partì il 1 corr. da Nuova York via Tampa per Nuova Orleans

La nave „Orpheus“ sotto carico a Newcastle (Australia): la nave „Deveron“ sotto carico a Valparaiso.

Movimento nel porto. Arrivarono ieri nel nostro porto: il piroscafo del Lloyd „Metkovich“ da Venezia con 67 passeggeri; il piroscafo italiano „Ravenna“ da Ravenna con 21; il piroscafo inglese „Pavia“ da Liverpool scali e Venezia; il piroscafo a u. „Buda“ da Marsiglia scali e Bari con 43 passeggeri.

Sciarada incatenata.

Il *primo* nel creato
Vorrebbe un *altro* almeno
Che gli schiarasse appieno
Gli sterpi del sentier;
Vorrebbe una gentile
Voce che a lui d'appresso
Dicesse in tuon sommesso
Amico fatti *intier!*

Ema.

Spiegazione del giuoco precedente:
FAN-tas-Ti-che.

Composto coi caratteri della Tipografia Augusto Levi
Stampato ed Edito dallo Stabilimento Editore del Giornale „Il Piccolo“
Redattore Responsabile Augusto Rocca
Trieste

COMUNICATI.

RINGRAZIAMENTO

La sottoscritta Deputazione Comunale con entusiasmo proporzionato alle tanto solenni dimostrazioni di riverenza alla memoria di Francesco Vidulich primo tra i primi figli di Lussimpiccolo, ringrazia tutti coloro che parteciparono al rinovellato nostro dolore in occasione della sepoltura, traslazione delle ceneri benedette.

Ringrazia gli Onorevoli Marco P. Martinolich e Matteo Premuda delegati di Lussinpiccolo per la consegna a Parenzo, il secondo pure per l'affettuoso saluto pronunciato al cimitero in nome di Parenzo.

Ringrazia il chiarissimo direttore scolastico signor Leopoldo Piperata per l'ispirato discorso pronunciato sulla bara, degno ricordo del lutto della patria ai figli di Lussino.

L'eterna nostra gratitudine alla generosa Parenzo che fin qui con memore affetto ne ha custodito e onorato le spoglie.

Lussinpiccolo 31 Ottobre 1901.

La Deputazione Comunale

Istituto detectives „Helios“, Vienna
informazioni, indagini, osservazioni ecc. ecc.
dappertutto!

Gli avvisi collettivi costano quattro centesimi la parola. Tassa minima 40 centesimi. — Gli indirizzi vengono dati al Salone d'informazioni del „Piccolo“ piazza della Legna N. 2, pianterreno; nel chiederli indicare sempre il numero dell'avviso di cui si vuole informazione.

DOMANDE E OFFERTE D'IMPIEGHI

Ricercasi ragazzo con paga per negozio. Indirizzo al Piccolo. 2379

Enologo italiano cerca posto a Trieste o vicinanze. Ottime referenze. Indirizzo Piccolo. 2296

Signorina cerca posto scrittoio, conoscenza italiano, tedesco, slavo. Offerte sub «Capacità» Piccolo. 2185

Ricercansi [illegible] lavoranti sarte da donna. Via Chiozza N. 20, p. III. 2422

Ricercasi Signorina pratica lavori scrittojo, corrispondenza tedesca-italiana. Offerte «Pratica» Piccolo. 2420

Direttrice di casa offresi per vedovo con figli Indirizzo Piccolo. 2419

Ricercasi prontamente persona per scrivere bella calligrafia, abilissima (ramo spedizioni). Indirizzo «Piccolo». 2417

Ricercasi ragazzo 13-14 anni. Paga 3-4 Corone settimana. Magazzino Via Valdirivo 9. 2441

Fattorino buona famiglia viene ricercato da primaria ditta commerciale. Indirizzo Piccolo. 4088

Calzolaio cerca abile lavorante per lavori cucito. Via Orologio 3. 2436

Ricercasi abile calzolaia. Piazza Barbacan 8. Petronio. 4077

Giovane tedesco cerca posto come corrispondente francese. Offerte al Piccolo «Sub 100». 4094

Ricercasi abile macchinista calzolaia. Via S. Maurizio N. 1, I piano. 2454

ISTRUZIONE

Scuola di ballo, corsi serali martedì—venerdì 7 1|2—9. Maestro D'Aquino. Madonnina 15. 9195

Signora che conosce parecchie lingue, vorrebbe occupare alcune ore della giornata; come maestra, dama di compagnia o lettrice. Offerte AB. Posta centrale. 2433

Adulti Signorine. Sezione danza raccomandabilissima, Lunedì-Giovedì 6 1|2. Autorizzata Scuola Chiozza 5. Inscrizioni giornalmente Pietro Modugno. 2422

Professeur diplômé italien donne leçons italien et allemand aux étrangers. Honoraire 1 florin. Ecrire Piccolo sub «Progrès». 2140

Sala Torrente 16. Stasera istruzione danza ore 8. Giulio Modugno. 2439

AFFITTANZE

Affittasi stanza due letti, acqua e cucina. Indirizzo Piccolo. 2388

Prontamente affittansi in via Petronio 5 (stazione tramway) ancora due eleganti quartierini muniti di ogni comfort. 2258

Subaffittansi 4 camere, camerino, cucina, soffitta, accessori. Via Rossetti 7, II piano, porta 13. 2194

Affittansi prontamente quattro camere, camerino, cucina. Madonna Mare 15, fiorini 430. 2013

Campagna da coltivare, con quartiere e stalla affittasi per contadini. Via Porta 17 6. 2414

Signora distinta sola affitterebbe Signore distinto bellissima stanza, stufa, desiderando buonissima pensione. Indirizzo Piccolo. 2434

Subaffittasi causa partenza Quartiere 2 camere cucina, vendonsi diversi mobili nuovi. Belvedere 23 C, porta 7. 2438

D'affittare una bella stanza vuota con comodo cucina. Piazza Ponterosso N. 2, III, porta 10. 2447

Subaffittasi prontamente quartiere piazza Ponterosso, anticamera, 2 camere, cucina, acqua, vista piazza, prezzo conveniente. Rivolgersi Rebulla, Caffè Adriatico. 2448

Affittasi elegante stanza ammobiliata, soleggiata, con stufa. Via Nuova 30 II. 2457

Affittansi prontamente negozio e una stanza vuota volendo costo. Indirizzo Piccolo. 2455

Stanzetta ottimo cotto, trova giovane impiegato. Bachi 11, porta 3. 2458

Fior. 48 affittasi stanza ammobiliata costo due signori. Farneto 8, quarto. 4091

Affittasi stanza ammobiliata, ingresso libero. Via Nuova 30, IV. 4090

Ricercasi per 24 Novembre oppure pronto quartiere due o tre stanze, cucina, posizione centrica. Offerte sub «Quartiere» Piccolo. 4083

ACQUISTI E VENDITE D'OCCASIONE

Ricercasi stufa gas usata. Offerte «Stufa» Via S. Caterina 9, II. 2415

Cassaforte Wiese corazzata numero 4, con catenacci di sicurezza, vendesi prezzo occasione nuovissima. Indirizzo Piccolo. 2435

Mobili fuori di moda, specchi, linoleo, tappeti di cocco ed altri, cassettini compra Marquis Sessler, Trieste Via Squero vecchio N. 1. 2416

Causa partenza vendonsi letti, lavamano, armadio, chiffonier, divanetto, specchiera, lampada, tavolo, coltrinaggi. Campanile 7, II. 2478

Mandolino palissandro lavorato madreperla, bella voce fiorini 4, Indirizzo Piccolo. 2444

✝

GIUSEPPE barone de NEUGEBAUER

dopo lunghe sofferenze spirò oggi alle ore 5 pom. munito dei conforti religiosi.

La desolata consorte **Adele**, a nome pure degli altri congiunti, partecipa l'irreparabile perdita.

Il trasporto delle spoglie seguirà direttamente al Camposanto.

TRIESTE, 3 Novembre 1901.

Il presente annunzio serve quale diretta partecipazione.

Primaria Impresa ZIMOLO, Corso 41.

RINGRAZIAMENTO

La sottoscritta commossa ringrazia la Giunta provinciale dell'Istria ed il Clero di Parenzo, le ii. rr Autorità dello Stato e le Autorità comunali di Parenzo e Lussinpiccolo, le Rappresentanze dei Comuni istriani, i Corpi insegnanti, le Corporazioni, le Società e tutte le persone che col loro intervento, con elargizioni e con invio di corone resero solenne la traslazione delle ceneri dell'indimenticabile padre, suocero e nonno **FRANCESCO VIDULICH** dal camposanto di Parenzo al monumento erettogli nel cimitero di Lussimpiccolo.

Famiglia SPONGIA.

Codice civile austriaco, edizione Wagneriana di Innsbruck ricercasi prontamente. Offerte al Piccolo sotto «Codice». 2449

Trattoria con decreto poco affitto vendesi. Rivolgersi Degano Corso 20, pianoterra. 2451

Compra vendita Stabili, rendita 10-15. Fondi per fabbricare, denari per intavolazioni a miti percenti, Rivolgersi Degano, Corso 20 pianoterra. 2450

Vendonsi due grandi piumini finissimi. Corso 29, II, p. 8. 4084

Vendonsi due letti completi, lavamano, armadioni per corridoio e archivio. Corso 29, II, porta 8. 4085

Vendonsi campane, palloni, apparati Auer usati da poco. Indirizzo Piccolo. 9237

Pianino solido bellissimo, voce armoniosa, corde incrociate vendesi. Indirizzo Piccolo. 9235

Lampade gas, diverse stufe ferro usate, vendonsi prezzo vantaggiosissimo. Indirizzo «Piccolo». 4087

OGGETTI RINVENUTI E SMARRITI

Smarrito orologio con catena d'oro, dall'osteria detto baldon vis-à-vis all'ospedale di St. Maddalena. Trattandosi di cara memoria generosa mancia portandolo al Piccolo.

Smarrito catena con tre ciondoli, trattandosi cara memoria generosa mancia. Indirizzo Piccolo.

Persona che raccolse iersera collare pelo, tratto Acquedotto Volti, è pregata portarlo Piccolo, scanso dispiaceri.

Portavigliètti signora dimenticato Chiesa Rosario, pregasi portarlo Piccolo. Generosa mancia. 4095

Sacchetto nero smarrito venerdì scorso, poco prima delle due, via Carradori, oppure vie attigue. Restituendolo Posta nuova 14, primo piano, sinistra generosa mancia. 2377

Garzona povera smarrito pacchetto pezzi stoffa noce. Mancia portandolo «Piccolo». 2443

Quella ben conosciuta persona veduta raccogliere catena con tre ciondoli sulle scale di una casa in via San Lazzaro, pregata riportare scanso dispiaceri. Indirizzo Piccolo verso generosa mancia.

DIVERSI

Emma. Nello spirito sono sempre con te, ma che lenti passano i giorni. Quando ti rivedrò! Tanti saluti ed auguri. 4082

Colui che mandò 3 corr. dopo mezzodì sei bottiglie di vino acquistate da Caldara si faccia conoscere onde poter ringraziare, altrimenti potrà riaverle nel luogo dell'acquisto. 4092

Corone 2000 ricercansi verso buon interesse, solida garanzia. Offerte «Duemila» Piccolo. 2456

Linea telefonica (Metri 1100) cederebbesi vantaggiosamente, compreso abbuonamento tutto Decembre. Indirizzo «Piccolo». 4086

Finissimo vino opollo Lissa nuovo, soldi 28 litro. Jurcev, Acquedotto 9. 2452

Fanali per cimitero in grande assortimento e molte esecuzioni. prezzi discretissimi. Zahn, via Barriera vecchia 5. 1290

Zannoni Arturo eseguisce accordature, riparazioni di pianoforti Via S. Lazzaro 2, recapito Stabilimento musicale Schmidl, piazza Grande. 2233

Tappezziere Pauiz, via Fontanone 11, assume lavori e riparazioni a prezzi modici. 2401

Petrolio doppio raffinato superiore vasi originali fiorini 3.20. Drogheria Giov. Urizio, Piazza Grande. 2306

Mobilie grandiosa Esposizione piazza San Giovanni 5, palazzo Diana. Prezzi ridottissimi, soltanto per cassa pronta. Dallatorre. 2327

Maiali Gabriele Selakovich è giunto con una partita di maiali che vende nella villa di Longera. 2437

Preservativi francesi Cor. 1-2-3 dozzina. Spedizione ovunque presso Federico Steindler, Acquedotto 4. 2442

Federico Dr. Steiner

già assistente della clinica chirurgica di Graz

Riceve dalle 9-10 e 1/4 a. m.

Per malattie chirurgiche dalle 2-3 1/2 pom.

Corsi serali per balbuzienti e tartagliant.

Via Nuova 14

Dal 6 Novembre.

Avete da fare un bel REGALO?

Visitate il nuovo

LOCALE D'ESPOSIZIONE

dell' Oreficeria FEI

Via Malcanton. Telefono 1034.

GUSTAVO ZIFFER

Compravendita di beni stabili e mutui ipotecari

(Corso 2, telefono N. 904)

Casa sulla via Rossetti, esente da imposta, occorrenti oltre passivo **cor. 55000.—** che danno una **rendita netta di 11 p.c.**

Casa con giardino, situazione centralissima, senza passivi, **cor. 90000** che danno una **rendita netta di 6 p. c. detratta la piena imposta.**

Fondi a Sesana, adatti alla costruzione di villini, 40 mila metri q. cor. 24000, eventualmente **da permutarsi contro casa a Trieste.**

Capitali disponibili a modico censo per prime ipoteche, sostituzioni di ipoteche già esistenti con riduzione d'interesse ed **esenzione di tasse e bolli.**

Il vero **Carbone Lignito-Braunkohle** è il combustibile più economico conosciuto adatto per sparherd e stufe. Kg. 100.— Cor. **3.20** (franco domicilio).

Legna faggio spaccata (zocchetti) lunghezza 25 cm.; per 1 m. Cor. **3.60.**

Zocchetti legno dolce 25 cm. lunghezza Cor **2.20** p. m.

Briquettes Salon		Cor. **2.20**	per 100 Kg.
Carbone Fossile		„ **3.40**	
„ **Cocke**		„ **5 40**	
„ **Faggio-rovere**	scevro di	**7.20**	
Carbonella grossa	polvere	**3.20**	

GIACOMO WRANN

Via Giulia N. 12 (fondo)

Le commissioni si evadono in giornata e si ricevono anche a mezzo posta

NEGOZIO ARTICOLI DI MODA

GIUSTO SCROSOPPI

Corso 39, pianoterra

GRANDIOSO ASSORTIMENTO

Cappelli guarniti da signora

modelli elegantissimi di Parigi e Vienna

Cappelli di feltro sguarniti

ogni forma, colore e qualità

a prezzi di fabbrica.

2000 piume di struzzo lunghe, nere, I. qual.

Velluti seta specchio ogni colore

metro fior. 1.50.

Piume fantasia, fondini e bordure di lustrini nere e acciaio, veli ed altre guarnizioni novità, **a prezzi di assoluta concorrenza.**

DAPPERTUTTO

anche nelle più piccole località si cercano persone abili e attive, che, con l'assunzione di un'agenzia, vogliano procurarsi un guadagno di

5-20 corone al giorno

Offerte con particolareggiate indicazioni dell'attuale occupazione sub **«Verdienst»** a **H. Schalek**, Vienna I, Wollzeile 11.

PRESSO

Gustavo Gál

Corso ✚ N. 4

trovansi

Cinti Erniali

a prezzi miti.

Incanti di cose mobili

che verranno tenuti il **5 novembre** d'ordine dell'I. R. Giud. Distr. affari civili in Trieste.

10 a. via Sanità 7 - macchina.
10 a. via Chiozza 14 - suppellettili.
10 a. via della Caserma - macchina.
10 a. via S. Giovanni 7 - suppellettili.
10 a. via Molin a vapore 6 - cavallo.

L'ACQUA PURGATIVA

„FRANCESCO GIUSEPPE“

è la migliore delle acque purgative.

SI RICEVE IN TUTTE LE FARMACIE E DROGHERIE.

TINTURA IGIENICA IDEALE

Anipérbleton

in Biondo, Bruno e Nero

PER I CAPELLI E LA BARBA

del Prof. BALDO, chimico giudiziario

Non contiene nitrato d'argento, nè acetato di rame, nè ossido di piombo, nè altri sali minerali velenosi. Questa tintura, assolutamente innocua, tinge i capelli e la barba in un colore naturale - senza riflessi rossastri. Non guasta la pelle, non brucia il midollo del capello e dura per molto tempo.

Prezzo di una scatola con istruzione Cor. 6

DEPOSITO PRINCIPALE PRESSO LA

Farmacia Serravallo - Trieste

STABILIMENTO DI CURA

fondato nell'anno 1895

SISTEMA SVEDESE Dr. ZANDER

Trieste Via Stadion N. 21 - Telefono N. 822

Cure ortopediche, massaggio, ginnastica medica, bagni, fanghi solforati ed arsenicati, bagni di aria secca.

Per informazioni rivolgersi al Proprietario e Direttore

Dr. Oscar de Fischer.